

 **TRIBUNA - WOMEN@BANK**

Talento femminile. Si parte dalle iDEE

GIÀ PRIMA CHE LA LEGGE GOLFO-MOSCA ENTRASSE IN VIGORE, IDEE, ASSOCIAZIONE DELLE DONNE DEL CREDITO COOPERATIVO, AVEVA INDIRIZZATO UNA LETTERA ALLA CAMERA PER PROMUOVERE LA PRESENZA FEMMINILE AI VERTICI BANCARI. UNA AZIONE SEGUITA DA UNA RACCOMANDAZIONE ALL'INTERNO DEL CREDITO COOPERATIVO CHE È STATA IMMEDIATAMENTE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO DI FEDERCASSE. IL RISULTATO: NEL 2012 LE DONNE IN POSIZIONI APICALI HANNO RAGGIUNTO L'8% DEL TOTALE. E LE INIZIATIVE NON SI SONO ANCORA FERMATE

È nata 10 anni fa, il 12 aprile del 2004, sotto la spinta del già allora Presidente di Federcasse Alessandro Azzi, l'associazione delle donne del Credito Cooperativo, iDEE. Con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle donne all'interno del network delle BCC, aprendo le porte agli uomini e alle donne che lavorano e operano come soci e amministratori nel sistema del credito cooperativo. «Siamo una delle prime associazioni femminili all'interno del mondo bancario – racconta Antonella Giannini, Amministratore di partecipate della BCC di Roma e Presidente di iDEE – e in questi anni abbiamo avviato numerose iniziative in linea con il principio federativo di pari dignità tra diverse persone, in particolare per dare impulso alla presenza delle donne ai vertici della cooperazione del credito. Dal maggio del 2010, infatti, abbiamo promosso, in collaborazione con Federcasse, una specifica raccomandazione volta a favorire la presenza di almeno una donna nei rispettivi Consigli di Amministrazione. Una raccomandazione che è stata formulata a favore di tutte le banche del Credito Cooperativo, delle Federazioni Locali, degli enti e delle altre realtà del Credito Cooperativo, e infine adottata dal Comitato Esecutivo di Federcasse».

Nella stanza dei bottoni l'8% di donne

I risultati non si sono fatti attendere: nel 2012 le Presidenti che hanno occupato le poltrone delle BCC sono salite a 10, le Vicepresidenti a 37, i Consiglieri di amministrazione donna hanno raggiunto quota 267, mentre Direttori e Vicedirettori sono arrivate rispettivamente a un numero di 11 e 18, con 32 Presidenti nel Collegio Sindacale. Numeri che rivelano ancor più l'importanza di questa prima raccomandazione, antecedente la Legge Golfo Mosca, se confrontati con la presenza femminile che ha caratterizzato il mondo del Credito Cooperativo nel 2007. Quando le donne di certo non mancavano, ma rappresentavano ancora una fetta piuttosto ristretta: le Presidenti delle BCC erano infatti 6, 21 le Vicepresidenti, 154 le Consigliere di Amministrazione, 24 i Direttori e i Vicedirettori donna e 29 i Presidenti del Collegio Sindacale. «Un segnale di crescita importante, ma non sufficiente se si considerano le percentuali della presenza femminile complessiva sul totale dei membri del CdA – precisa Giannini. Nel 2012, ad ogni modo, il dato si attestava all'8%, superiore rispetto alle donne in posizioni apicali nel settore bancario che, nello stesso periodo, era pari al 7% (Fonte: Banca di Italia, "Le donne e l'economia



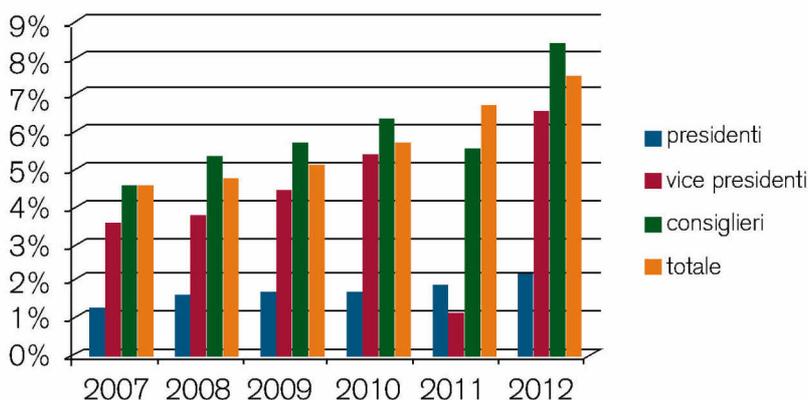
Antonella Giannini,
Amministratore di partecipate della BCC di Roma e Presidente di iDEE

italiana»). Inoltre, se si guarda ai dipendenti presenti nel Credito Cooperativo, spesso le percentuali tendono a evidenziare una situazione paritaria; di conseguenza, se volessimo guardare alle tante ricerche condotte, tra cui quella realizzata dalla London School of Economics, tra 10 anni queste donne, dopo aver conquistato forti esperienze professionali, potrebbero andare a comporre, con una presenza maggiore quindi, i board e i top management del nostro network».

Premi e convegni a favore della leadership e del life balance

Una visione d'insieme particolarmente positiva per quanto riguarda gli aspetti di gender diversity, per cui l'Associazione iDEE non si è mossa unicamente tramite una raccomandazione, ma esprimendo in modo tangibile il proprio sostegno alla proposta di legge sulle quote rosa nei CdA: apponendo la firma di ben 400 persone, aziende e associazioni su una lettera indirizzata all'allora Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini. «A questo, bisogna anche aggiungere il convegno e la pubblicazione della brochure "Equilibrio. Strumenti per una gestione efficace dei tempi di vita e lavoro nelle imprese cooperative", con cui sono stati coinvolti i protagonisti della scena politica, accademica e dell'industria bancaria – aggiunge Giannini – e il Premio Speciale TraguardiDEE, riservato alle donne che nei diversi campi della vita economica, politica e sociale si sono distinte per un impegno sensibile a favore della valorizzazione del

CDA: TREND DONNE 2007-2012



Fonte: Annuario del Credito Cooperativo, Ecca. Dati riferiti a BCC-CR e enti del Credito Cooperativo

ruolo femminile e per la promozione delle pari opportunità in Italia e nel mondo, conferito nel novembre 2012 a Maria Nowak, economista di fama internazionale ed esperta di microfinanza, e poi a Ilaria Capua, la scienziata che ha reso pubblici i suoi studi sul vaccino contro l'Ebola».

Diffondere le conoscenze e creare strumenti di formazione

Perché l'Associazione non si limita a porre il suo sguardo unicamente alla valorizzazione del talento femminile in banca, ma si apre, tramite cinque gruppi di lavoro, su un ventaglio di tematiche che riecheggiano i principi federativi, come ricorda Giannini, «ovvero la possibilità di lavorare con pari dignità tra persone differenti»: oltre alla diversity, difatti, iDEE negli anni ha posto grande attenzione anche al knowledge management, per diffondere best practice che possano contribuire allo sviluppo del capitale intellettuale in azienda, allo sviluppo sostenibile e all'ambiente, ha creato dei Coordinamenti Territoriali a livello regionale per coordinare

le attività e, infine, ha promosso iniziative di work life balance per l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. «Attraverso il Premio Lia Zaccardi, creato in memoria del Vice Direttore Generale di Federcasse, socia fondatrice e consigliere dell'Associazione iDEE, scomparsa prematuramente nel 2008, puntiamo ad esempio a promuovere due aspetti principali raccolti dai nostri gruppi di lavoro: la formazione manageriale femminile e la conciliazione, tramite il concorso nazionale dal titolo "Nuove proposte per la cooperazione mutualistica" – conclude Giannini. La partecipazione è riservata alle dipendenti donna delle BCC e il premio è una borsa di studio per Ateneo - Laboratorio di sviluppo manageriale. Inoltre, dal 2010 è stata introdotta la partecipazione alla missione del Credito Cooperativo in Ecuador, per via dell'elevato valore formativo dell'esperienza dal punto di vista professionale e umano».

G.C.